

movimenti letterari in Russia

Realismo: corrente con diverse contraddizioni interne che si trasformeranno in varie sottocorrenti. Si evince la necessità di avvicinarsi alla vita reale (trasportando su carta personaggi comuni) ma si vede un progressivo allontanamento dalla società, in contrapposizione al realismo classico. Il protagonista perde di peso all'interno delle opere e non è più portavoce delle idee dell'autore, che sembrano scomparire interamente dalle opere: questo disorienta il lettore ma gli permette anche di avere proprie idee e svilupparle attraverso la lettura.

Simbolismo: corrente che caratterizzerà principalmente la poesia, che vuole rappresentare la comprensione della realtà attraverso dei simboli, interpretabili attraverso le chiavi che i simbolisti lasciano al lettore. Spesso le opere hanno un contenuto mistico come anche i simboli in esse contenuti. Il simbolismo è legato al sentimento di tristezza e decadenza del periodo storico, ma anche molto legato alle correnti filosofiche dell'epoca, come quella di Nietzsche e Solovjev. Alcune caratteristiche principali: trascrizione di sentimenti molto profondi, uso delle allusioni per nascondere i significati, estetica della morte, elitarismo del lettore. I simbolisti russi si dividono in maggiori e minori

Acmeismo: fondato nell'autunno del 1912, nasce con l'intento di rappresentare qualcosa di migliore rispetto al passato, proiettandosi verso la vita reale. Si serve di un lessico molto chiaro, che usa la parola con il suo significato diretto, senza abusi di metafore o ricerca di particolari ideali o simboli mistici. Punti chiave sono l'edonismo (godimento della vita), l'adamismo (la natura bestiale dell'uomo) e il clarismo (chiarezza di linguaggio).

Naturalismo: sottogruppo del realismo, cerca di descrivere la natura in maniera così dettagliata da non essere più considerabile un'opera letteraria: mancano infatti la creatività e l'inventiva, tutto è basato puramente su dati (storici e statistici). Si può considerare più un movimento di produzione saggistica.

Neorealismo: nasce dal realismo ma si avvicina al modernismo, descrive la realtà in maniera astratta basandosi su percezioni e sentimenti.

Futurismo: movimento nato inizialmente nell'Europa continentale (in Italia si sviluppò moltissimo), è un movimento principalmente di poesia caratterizzato dalla forza, dal movimento e dalla impulsività. Il movimento si pone come obiettivo quello di revisionare totalmente la cultura contemporanea, come portatore di idee ed espressione delle masse tramite una posizione anarchica. A differenza di quelli italiani i futuristi russi non sono mai apertamente favorevoli alla guerra (criticheranno infatti la prima guerra mondiale). Lavorano anche sul linguaggio cercando di crearne uno nuovo.

Situazione politico-sociale negli anni '30

Il periodo è caratterizzato dallo sviluppo e l'industrializzazione forzata, che portano ad uno scoppio enorme interno al paese (vedi differenza tra campagne e città). Uno dei temi più esplorati è quello della **collettivizzazione**, tappa fondamentale per il partito socialista bolscevico. Questo creerà la differenza di percezione tra gli autori, a seconda delle parole spese nei confronti della collettivizzazione.

L'ambito culturale è sempre controllato dal governo, e nel 1932 viene emanata una imposizione che indica lo scioglimento e la successiva ricostruzione nei gruppi di letteratura e arte: questo per aumentare maggiormente il controllo del partito sulle associazioni culturali. Nel 1934 si tiene il primo **Congresso degli scrittori** in cui viene formulato il principio del *realismo socialista* a cui ogni scrittore deve adeguarsi. Scompaiono quindi alcuni generi, come la lirica, le poesie di amore, la satira e la fantascienza.

tematiche

- problematiche sociali
- descrizione delle classi sociali della società russa
- folklore russo
- tematica storica e ritorno alle radici

il personaggio di massa

L'elemento più innovativo del realismo (sia realismo sociale che realismo modernistico) è il **personaggio di massa**. Esso viene inserito in entrambi i movimenti indicati da Keldysh, può provenire da qualsiasi classe sociale ed è una chiave interpretativa della vita sociale contemporanea. L'interpretazione della vita sociale fatta dagli autori viene attraverso:

- studio di documenti storici per una maggiore precisione
- riferimenti a memorie personali
- il basarsi su leggende e storie che raccontano caratteristiche assimilabili al presente

Старшие символисты

principali esponenti: Dmitrij Sergeevič Merežkovskij, Valerij Jakovlevič Brjusov, Konstantin Dmitrievič Bal'mont

I simbolisti maggiori rifiutavano completamente la realtà, concentrandosi su fantasie legate al dopo morte e al misticismo. I contemporanei infatti li criticarono per la loro distanza dai movimenti culturali e di cambiamento che la società stava attraversando.

Младшие символисты

principali esponenti: Aleksandr Aleksandrovič Blok, Andrej Belyj, Innokentij Fëdorovič Annenskij

Младшие символисты (cont)

I simbolisti minori, che nascono più avanti dopo la guerra con il Giappone non si distaccando completamente dalla realtà: creano quindi un approccio simbolico, una nuova chiave di lettura della realtà con rimandi al mondo mistico. Ci si può riferire ad una sorta di ricerca di un mondo migliore che alleggerisca la realtà cruenta e difficile.

Aleksandr Kuprin

1870 (Russia) - 1938 (Russia)

Autore che ebbe una carriera in ambito militare, presto abbandonata ma che rimane impressa nei suoi lavori. Affascinato dai posti ricchi di vitalità, come hotel, bordelli, taverne, circhi.

opere principali: Il Duello, Il braccialetto di granati

Lo stile narrativo di Kuprin è estremamente naturale, con un uso nativo di slang e modi di dire che coloriscono i suoi personaggi. Anche le sue descrizioni sono vitali e ricche di dettagli che le rendono ancora più reali.

Anna Achmatova

1889 (Ucraina) - 1966 (Russia)

Poetessa russa di spicco del 20^{esimo} secolo, preferiva farsi chiamare con l'appellativo maschile. Fece parte degli Acmeisti e della Corporazione dei poeti, gruppo guidato e fondato dal marito. La sua voce accompagnò alla radio i soldati impegnati nella guerra, ma nel 1946 venne esiliata con l'accusa di disimpegno politico

opere principali: Un tipo di sorriso, La mia voce è debole

Anna Achmatova (cont)

Nelle prima opere la Achmatova parla dell'amore tra uomo e donna e delle sue varie sfumature, di come l'amata fa richiesta ma la disamata nulla chiede. Parla spesso per metafore per esprimere stati d'animo, di amori reali e vividi. Nelle opere più tarde invece acquisisce la consapevolezza di essere un testimone della sofferenza del suo popolo, di cui deve parlare. Fu anche una prolifica traduttrice.

Tematiche dei romanzi negli anni '20

- La rivoluzione
- La guerra civile
- La campagna e la sua evoluzione
- I bambini di strada: orfani, abbandonati, enorme problema sociale
- Nuovo amore per la rivoluzione sociale, degenerazione dei valori considerati capisaldo della società

Vladimir Majakovskij

1893 (Russia) - 1930 (Russia)

Grande innovatore, esercitò enorme influenza sui movimenti artistici russi d'avanguardia. Militante nel partito bolscevico, fu inizialmente pittore e fece parte del gruppo dei cubofuturisti; nel 1923 organizzò il LEF (fronte di sinistra delle arti).

opere principali: La nuvola in calzonni, il flauto di vertebre, BAM!, Mistero buffo, Vladimiri Il'ic Lenin

Nelle sue opere Majakovskij unisce le tendenze e le ideologie ribelli del futurismo alle attività e ideologie della rivoluzione d'Ottobre. Le sue opere sono legate indissolubilmente agli avvenimenti della vita reale ma sono ricche di frasi canzonatorie, ironia, simbolismi.

Mikhail Bulgakov

1891 (Ucraina) - 1940 (Russia)

I suoi lavori, già all'inizio molto satirici, vennero condannati dal partito più volte, sebbene venisse apprezzato dai lettori per il suo realismo e il suo humour.

opere principali: Cuore di cane, Il maestro e Margherita

Nelle opere di Bulgakov si ritrovano alcune particolarità come diverse linee linguistiche (anche a livello della scelta dei registri linguistici, più di uno nelle singole opere), l'uso dell'ironia con digressioni comico-grottesche, il gusto del paradossale che pone il lettore di fronte a decisioni importanti della vita, uso di metafore iperboliche, ricorso all'anafora (ripetizione delle medesime parole alla fine di un capitolo e all'inizio del successivo).

Secolo d'argento della cultura russa

Il *Secolo d'argento* nella cultura russa è stato un fenomeno unico che riguarda sia la letteratura di quel periodo, sia la cultura generale che altri movimenti artistici. Viene paragonato al *Secolo d'oro* della letteratura. Alcune caratteristiche del Secolo d'argento.

- avvicinamento alle scienze grazie alle numerose scoperte scientifiche ma anche allontanamento dalla razionalità tramite il misticismo.

- divisione sulla scelta del percorso del paese: meglio andare avanti con la civilizzazione seguendo i modelli esteri o l'armonia con la natura?

- Dio è morto: nuovo concetto filosofico che permea la letteratura ponendo al centro l'uomo ancora una volta, portando ad una ideale distruzione del vecchio mondo e la costruzione di uno nuovo.

Secolo d'argento della cultura russa (cont)

- l'uomo è al centro del pensiero letterario e filosofico, dunque è meno idealizzato e i protagonisti delle opere sono sempre più uomini comuni a cui il lettore si può rivedere e riferire.

Nuovi generi degli anni '20

prosa postale

opera composta di piccole lettere.

prosa del diario

opera sotto forma di diario, definita *libertà segreta* poiché la formula permetteva agli autori di sentirsi più liberi (richiamo alla dimensione intima).

Плач

il pianto, uso della tristezza e della malinconia come elementi chiave del testo per parlare di vicende storiche.

Рубленая проза

la prosa tagliata: la sintassi spezzata indica una conversazione tra autore e lettore interrotta, bloccata: si crea disturbo nella lettura per mostrare un disagio interiore.

Сказ

forma narrativa orale, si riprende un lessico semplice e il parlato quotidiano senza fasti.

Поток сознания

flusso di coscienza, lunghe riflessioni, pensieri vomitati sulla carta (Joyce, Wolff)

Gruppi del futurismo

egofuturisti

le poesie sono concentrate sulla persona, presente il paragone con la massa simbolo della cultura passata

Il mezzanino della poesia

costruzione di una immagine con ogni mezzo possibile

Gruppi del futurismo (cont)

La centrifuga

gruppo più realistico, molto legato all'aspetto naturale

cubofuturismo

raccoglie elementi degli altri gruppi ma si distingue per l'uso della volgarità, neologismi e provocazione diretta

Suddivisione degli scrittori degli anni '20

Пролетарские писатели gli scrittori del proletariato

Крестьянские писатели gli scrittori dei contadini

Попутчики i compagni di viaggio (non hanno trovato la loro ideologia definitiva)

Враги i nemici (sono gli scrittori fuggiti all'estero che si sono rifiutati di collaborare con il partito)

Nuovi gruppi letterari

1922 - 1928

LEF fondato dai rappresentanti del futurismo, è un gruppo volto a diffondere le idee del proletariato. Riprende le idee del sociologismo volgare e si concentra sui fatti quotidiani senza troppe riflessioni.

1923 - 1927

PEREVAL anche loro rispettano e condividono le idee del partito ma vogliono una maggior libertà di pensiero e di scelta di argomenti da trattare. Spesso verrà censurato.

1924 - 1930

КОНСТРУКТИВИЗМ scrittura sintetica, si concentra sui fatti concreti e si avvale dell'uso di documenti e della ideologia politica del momento.

Nuovi gruppi letterari (cont)

1926 - 1930

ОБЭРИУ Associazione dell'arte realistica, rappresenta la letteratura dell'assurdo con uno sfocio nell'esistenzialismo. Si rifà alla maniera filosofica di guardare l'imperfezione del genere umano.

caratteristiche del realismo socialista

- chiarezza di obiettivo
- l'ideologia
- sacralità dell'ideologia
- la propaganda
- trama prestabilita
- letteratura di massa
- la vicinanza alle avanguardie

Boris Pasternak

1890 (Russia) - 1960 (Russia)

Figlio di una famiglia di artisti ebrei, crebbe conoscendo grandi artisti e autori come Tolstoj. Fu membro del movimento futurista russo e scrisse poesie anche simboliste

Opere principali: Il dottor Živago

Il dottor Živago è il primo e unico romanzo scritto da Pasternak che gli valse il premio Nobel. Venne pubblicato per la prima volta in Italia da Feltrinelli. I temi affrontati dall'autore sono la vita e il suo valore, la vittoria dell'amore nel tempo, il tema del percorso di vita e del destino, i temi di arte, inverno e tempesta, molte motivazioni cristiane e diverse metafore come quella della *luce della candela*.

Anton Pavlovich Cechov

1860 (Russia) - 1904 (Germania)

Anton Pavlovich Cechov (cont)

Nonostante le sue opere appartengano prevalentemente al 18esimo secolo, gli studiosi considerano Cechov uno scrittore del 19esimo secolo per le sue idee progressiste. Cechov è un medico che lavorò tutta la vita per il sociale.

opere principali: Le fiabe di Melpomene, Racconti Variopinti, Discorsi innocenti, Il camaleonte, Il grasso e il magro, La morte di un impiegato, Ivanov, La steppa, Il giardino dei ciliegi

Cechov è un maestro del racconto breve, formula che trova più congeniale al tipo di narrativa adottato. Molte delle sue opere sono basate sulla sua professione di medico, che gli permette di entrare a contatto con tutte le classi della società. Scriverà anche diverse raccolte di racconti per bambini e anche un reportage sulle condizioni disumane della colonia penale dell'Isola di Sachalin.

Alexander Blok

1880 (Russia) - 1921 (Russia)

Figlio di una famiglia ricca e importante, è vicino alle problematiche sociali essendo un simbolista minore. Con l'avvento della rivoluzione si sente svilito, come se le sue azioni non gli appartenessero più.

Opere principali: Città, Poesie sulla bellissima Dama, Poema 12

Nella poesia di Blok è importantissima la musicalità e il ritmo, ripresi soprattutto in Poema 12. Alcune tematiche importanti sono l'amore, la sofferenza. Blok si avvale della *polisemia*, l'uso di tante voci narranti e della *reticenza*, la mancata spiegazione di alcune cose. Importanti simboli sono i colori, l'immagine della donna, la tempesta e la neve, il sosia, la città.

Konstantin Dmitrievič Bal'mont

1867 (Russia) - 1942 (Francia)

Assiduo frequentatore dei circoli rivoluzionari durante il periodo zarista, già dal liceo inizia a scrivere poesie che sottopone al collega Korolenko. Pubblica diverse raccolte di poesie in cui sperimenta molto. Viaggerà e insegnerà all'estero, diventando sempre più cupo nel suo stile personale, a riflettere il suo stato d'animo.

opere principali Silenzio, Sotto le luci del nord, Edifici in fiamme

Stile che si rifà vagamente all'impressionismo, nel suo tentativo di fermare l'attimo come una fotografia. Utilizza molto i suoi sentimenti, soprattutto quelli di tristezza, per descrivere le imperfezioni del mondo terrestre, trovando la pace solo nel mondo superiore. Questo si traduce in una sottolineatura della fugacità dell'essere, e dell'importanza dell'attimo. Anche la critica alla monarchia e successivamente al movimento rivoluzionario russo prevale nelle sue opere, con un tema fortemente nazionale e una idealizzazione dei movimenti, a volte quasi estrema. Le sue ultime opere riflettono la solitudine che prova durante gli ultimi anni di vita (morirà solo) e la malinconia al pensiero del paese natale.

Ivan Bunin

1870 (Russia) - 1953 (Francia)

Fa parte del movimento neorealista ma "arriva tardi" in quanto vive prevalentemente all'estero e quindi non è contaminato immediatamente dalle nuove tendenze stilistiche russe.

Opere principali: La vita di Arsenev

Ivan Bunin (cont)

Primo autore russo a ricevere il premio Nobel per la Letteratura, è considerato uno dei capisaldi del racconto breve russo. La sua letteratura si basa sulla vita reale (ripudierà il modernismo e il simbolismo), con una forte ispirazione ai miti folkloristici russi, così integrati nella tradizione del suo paese. Il suo passato da viaggiatore ed emigrato è una forte componente nel modo di vedere la Russia e di descriverla nelle sue storie.

Maxim Gorky

1868 (Russia) - 1936 (Russia)

Autore realista con uno spiccato senso della rappresentazione sociale, fu un fautore della rivoluzione con i bolscevichi. Venne poi esiliato in Italia dove passò alcuni anni a Capri. Considerato l'autore proletario della letteratura russa, è uno degli scrittori più influenti del periodo pre e post rivoluzionario.

opere principali: Madre, Nei Bassifondi

La sua scrittura è molto cruda e realistica, che spinge sul lato emotivo del lettore utilizzando un lessico ampio e ricco di descrizioni. In "Nei Bassifondi" si parla di come le persone scivolino nel fondo della società da cui poi devono rialzarsi, ma è una metafora per indicare il fondo della propria vita, della propria anima.

tematiche: problemi sociali, problemi filosofici, la scoperta di se stessi, il dolore, la felicità come obiettivo finale della libertà intellettuale e sociale; " non si può essere felici se non si è totalmente liberi".

Nabokov Vladimir Vladimirovich

1899 (Russia) - 1977 (Svizzera)

Autore che scrisse in inglese e in russo, scrisse romanzi ma anche saggi, era figlio di nobili russi, visse la maggior parte della sua vita all'estero, continuando però a studiare e successivamente a insegnare russo.

opere principali: Mashenka, Lolita

Nel primo periodo di produzione Nabokov ripropone i grandi temi della letteratura russa: lo sdoppiamento esistenziale di Dostoevskij e il grottesco di Gogol'. Successivamente passò alla lingua inglese, con cui scrisse *Lolita* che diventò una fotografia pregnante di un lato intimo degli USA e i loro miti e ossessioni. Nabokov si ispira ai principi dell'estetismo, "l'arte per l'arte". Fu anche un saggista e critico della letteratura russa.